



Molly Monster (2016)

Toni e colori giusti per affrontare temi importanti come la diversità.

Un film di Ted Sieger, Matthias Bruhn, Michael Ekbladh con Tom Eastwood, Stefan Fredrich, Denise Gorzelanny, Sophie Rois, Gerald Schaale. Genere Animazione durata 72 minuti. Produzione Germania, Svizzera, Svezia 2016.

Uscita nelle sale: giovedì 29 marzo 2018

Ted Sieger porta su grande schermo la mostriattola Molly, protagonista della serie tv 'Molly Monster'.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

La piccola Molly vive insieme ai suoi genitori a Mostrolandia, il tranquillo Paese dei Mostri fatto di colline, vulcani e geysir. Nella vita della mostriattola Molly sta per accadere qualcosa di nuovo: l'arrivo di un fratellino o di una sorellina. Il piccolo, come tutti i mostri, dovrà nascere nella lontana Isola delle uova. Molly è troppo piccola per andarci ma a un certo punto deciderà di opporsi al divieto e cercherà di raggiungerla con l'amico del cuore Edison.

Finalmente, dopo una lunga e prestigiosa presenza televisiva, la tenera Molly Monster raggiunge il grande schermo insieme alla sua famiglia.

Il cileno naturalizzato elvetico Ted Sieger sa come rivolgersi al pubblico della prima infanzia trovando i toni (e i colori) giusti per affrontare anche temi importanti. A partire da quello, più generale, della diversità.

Nel collinare mondo dei mostri non c'è nulla di cui avere paura. I protagonisti non sono belli ma questo non conta. Ciò che è importante è l'affetto e l'amore che regnano tra loro. Nello specifico poi si affronta il tema di una nuova nascita. Molly l'attende con gioia tanto da aver preparato a maglia un cappello per il fratello/sorella che uscirà dall'uovo. Chi invece teme l'evento è Edison, il giocattolo parlante a molla amico di Molly che teme di essere messo da parte. Sono temi che il cinema di animazione ha già trattato (pensiamo ad esempio per quanto riguarda i timori di Edison, a Lilly di "Lilly e il Vagabondo") ma Sieger li espone con una semplicità che, come sempre, si manifesta come un grande pregio quando è sostanziata da un pensiero di qualità.

Il viaggio che Molly ed Edison compiono per raggiungere l'Isola delle uova è, ovviamente, un'occasione per superare ostacoli e vivere avventure ma è anche espressione della necessità per un bambino/a di non essere escluso/a da parte dei genitori nel momento della nascita che può e deve essere un evento 'da adulti' nel suo momento clinico ma deve diventare subito dopo una esperienza condivisa. Se poi in famiglia ci sono anche degli zii un po' pasticcioni come quelli che ha Molly, tutto può diventare simpaticamente più 'animato'.